

se le affermazioni della giornalista Barbara Palombelli rispondano al vero;

se non ritenga necessario aprire anche una inchiesta amministrativa su questo decesso soprattutto in relazione a quanto riportato sul sito internet della giornalista romana. (4-33680)

LANDOLFI. — *Al Ministro della sanità, al Ministro dell'interno, al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

con precedenti atti di sindacato ispettivo n. 4-16155 e n. 4-16508 l'interrogante ha posto all'attenzione dei Ministri della sanità, dell'ambiente e dell'interno la preoccupazione dei residenti del comune di Roccamonfina (Caserta) per i gravissimi danni alla salute che derivano dalle condizioni delle tubazioni per l'adduzione delle acque potabili;

l'allarme dei residenti di Roccamonfina è fondato sui risultati delle analisi effettuate dall'Asl CE1;

gli enti pubblici competenti hanno accertato l'effettiva pericolosità delle suddette tubazioni in quanto costruite utilizzando cemento-amianto;

la circolare n. 42 del 1° luglio 1986, emanata dal Ministro della sanità sancisce il divieto di immissione sul mercato ed il relativo uso di crocidolite (amianto blu) e dei prodotti che la contengono;

secondo dati statistici, resi noti in questi giorni dagli organi di stampa, è aumentato il numero dei decessi dovuti a diverse forme tumorali nella zona di Roccamonfina;

sono trascorsi più di due anni dalle prime denunce del caso e dai suddetti atti di sindacato ispettivo —:

quali provvedimenti siano stati assunti dagli enti locali competenti;

quali interventi siano stati assunti in applicazione della circolare n. 42 del 1986 del ministero della sanità;

quali provvedimenti siano stati altresì assunti per valutare i dati statistici rilevati dalle autorità sanitarie di Roccamonfina sul tasso di mortalità per tumore riscontrata nella zona. (4-33682)

* * *

TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Interrogazione a risposta scritta:

CICU. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

con lettera del 18 dicembre 2000 prot. 1837/M, la direzione centrale dell'Inpdap di Roma informava i pensionati che a decorrere dal mese di gennaio 2001 l'assegno di pensione poteva essere riscosso personalmente presso gli uffici postali, salvo il caso di una richiesta di accreditamento su conto corrente bancario da parte dell'interessato, così come aveva a suo tempo informato la direzione centrale medesima in una precedente nota del mese di ottobre 2000;

diversi pensionati, trattandosi di anziani e spesso invalidi impossibilitati a recarsi personalmente negli uffici postali, hanno provveduto già nel mese di ottobre 2000 a richiedere l'accredito sul proprio conto corrente bancario, anche in considerazione che una eventuale delega al ritiro a familiari richiedeva un nulla osta da parte dell'Inpdap territorialmente competente con autenticazione della firma e che appare evidente che l'autenticazione della firma di delega, per gli invalidi è quasi impossibile da ottenere per effetto dell'impossibilità di recarsi presso il pubblico ufficiale data la loro immobilità; del resto se così non fosse gli invalidi si recherebbero personalmente a ritirare la pensione presso l'ufficio postale;

parrebbe che all'origine del disservizio ci sia la notevole mole di richieste di accreditamento su conto corrente bancario

e per questa ragione l'accreditamento pensionistico non potrebbe avvenire prima del mese di marzo;

appare evidente che una siffatta situazione poteva essere evitata provvedendo alle nuove disposizioni solo dopo aver esaurito le disposizioni di accredito sul conto corrente bancario tenendo così conto delle quantità di richieste; in ogni caso di tale omissione non possono risponderne le categorie di cittadini più deboli che si vedono privati della propria pensione per carenze organizzative della struttura competente; la situazione è particolarmente rilevante presso gli uffici dell'Inpdap di Cagliari, coinvolgendo numerosi anziani che ancor oggi non hanno potuto ritirare la pensione di gennaio —:

come si intenda correggere questi disservizi ed in particolar modo quelli propri di numerosi pensionati sardi che sono impossibilitati a recarsi negli uffici postali o ad autenticare la firma di delega visto che sarebbe sufficiente una disposizione dell'Inpdap che consentisse il ritiro della pensione da parte del delegato direttamente all'ufficio postale depositando un documento di riconoscimento unita alla delega autocertificata;

chi risponderà dei danni per effetto dell'omissione lamentata che priva dell'assegno di sostentamento i pensionati invalidi;

quali ragioni di legge abbiano impedito o impediscono l'acquisizione da parte del pensionato del nominativo del responsabile del procedimento amministrativo secondo la legge n. 241 del 1990, procedimento nel quale è omesso anche l'indicazione dei tempi di espletamento della pratica;

quali ragioni impediscono ai pensionati, della provincia di Cagliari, un rapporto diretto telefonico con l'istruttore della pratica in quanto il telefono squilla senza risposta e quando le richieste di delucidazioni sono fatte direttamente agli uffici si determinano file con due o tre ore di attesa. (4-33673)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazione a risposta in Commissione:

ATTILI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

moltissimi imprenditori sardi lamentano il blocco di 750 carri ferroviari tra Golfo Aranci e Civitavecchia;

Fs spa ha sospeso le prenotazioni per il trasporto ferroviario merci da e per la Sardegna, dal 23 gennaio 2001;

la situazione si è aggravata perché il traghetto tuttomerci « Garibaldi » è fermo per lavori di manutenzione;

le navi miste « Gallura » e « Logudoro » non riescono a soddisfare la domanda di traghettamento merci;

non è ancora nota la data del ripristino del servizio da parte del traghetto « Garibaldi »;

Fs spa riceve contributi statali per il traghettamento merci da e per la Sardegna ed è perciò tenuta a garantire il servizio a tariffe concordate;

i danni per l'economia sarda sono ingenti —:

se intenda intervenire per accelerare i lavori di manutenzione del traghetto « Garibaldi » al fine di ripristinare collegamenti adeguati; per utilizzare ulteriori mezzi, oltre quelli in servizio, per superare l'emergenza; per predisporre, insieme alla regione, un piano credibile per il traghettamento merci Sardegna-continente, precisando il ruolo di Fs spa; per accelerare i tempi per l'attuazione degli interventi previsti sulla dorsale sarda, dall'intesa Stato-regione; per quantificare i danni eventuali subiti dalle imprese sarde e corrispondere sostegni economici adeguati.

(5-08752)